

## BERGAMO

## Omaggio a Puccini nella serata lirica alla Casa del giovane

■ Un anniversario come quello pucciniano – il 150° dalla nascita – non può passare inosservato per un'associazione come il Circolo lirico Mayr-Donizetti che del grande repertorio melodrammatico ha fatto una bandiera.

Così questa sera (alle 21, ingresso 10 euro) nell'auditorium della Casa del giovane di via Gavazzeni ci sarà un concerto in «omaggio a Giacomo Puccini nel 150° della nascita» con il soprano russo Irina Lazareva, il tenore Lorenzo Marroccu e il maestro bergamasco Samuele Pala al pianoforte.

Del grande compositore toscano verranno presentati brani tratti da tutte le sue opere principali, quelle attualmente ancora in repertorio, praticamente presenti nei teatri di tutto il mondo senza soluzione di continuità fin dal loro apparire, tra l'ultimo decennio dell'Ottocento e i primi del Novecento. Difficile dire i segreti di un successo che non ha eguali nel panorama operistico e musicale: si pensi anche solo al «Nessun dorma» che è diventata una sigla mondiale, ed è tratto dall'ultimo capolavoro, incompiuto, Turandot. Puccini ha preso l'eredità di Verdi, che ebbe a dargli semplici e preziosi consigli, e seppe attualizzarla come nessun altro, coniugando con un lessico personale tutte le tendenze dell'epoca, dall'espressionismo al simbolismo francese fino al verismo cavalcato da tanti suoi colleghi italiani contemporanei.

---

*Stasera  
il concerto  
del Circolo  
Donizetti  
per il 150°  
di nascita  
del compositore*

---

La poetica pucciniana mise d'accordo esperti e grande pubblico, e anche oggi si muove trasversalmente tra i gusti del pubblico più diverso. Nella serata lirica troveranno spazio pagine del suo primo grande successo, *Manon Lescaut*, quelle immortali e popolarissime dei giovani spensierati di *Bohème*, il gusto sanguin-

olento e tragico di *Tosca*, l'opera più vicina alle istanze veriste poi accantonate, e poi ancora l'esotismo intriso di passione e commo- zione di *Madama Butterfly*, il nuovo corso «americano» de *La fanciulla del West* e infine *Turandot*, senza dimenticare almeno una delle tre pagine del «Trittico», vale a dire suor *Angelica*. Come si vede una panoramica a tutto campo, che permetterà di cogliere lo specifico poetico e linguistico del compositore lucchese.

Si presentano con solide credenziali le due voci protagoniste. Irina Lazareva, dopo gli studi musicali non solo lirici ma anche pianistici in terra natale (a San Pietroburgo) si è perfezionata poi in Italia, a Milano, con Pier Miranda Ferraro e Arrigo Pola tra gli altri, e si è costruita una solida esperienza sia nel campo verdiano che pucciniano, assieme ad un repertorio assai vasto, tra barocco e novecento sacro. Il tenore Lorenzo Marroccu ha iniziato come voce bianca al teatro della Scala di Milano e poi si è perfezionato, tra gli altri, con il mitico Alfredo Krauss. Anche per lui l'esperienza operistica e concertistica è cospicua. A Bergamo si è presentato al Festival di Aldo Ceccato e nella *Lucrezia Borgia* del 1998 al teatro Donizetti. Per informazioni e prenotazioni: 035.312826-4519679-643008.

**Bernardino Zappa**